

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Denominazione chimica	Cianuro di potassio
C.A.S. Registry Number	151-50-8
Numero EINECS	205-792-3
Peso molecolare	60,5 g/mol
Formula bruta	KCN
Numero di registrazione REACH	01-2119486407- XXXX

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi consigliati**

Per uso industriale e mezzi galvanotecnici

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

**2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Met. Corr.	1	H290 Può essere corrosivo per i metalli
Acute Tox.	1	H300 Letale se ingerito
Acute Tox.	1	H310 Letale a contatto con la pelle
Acute Tox.	1	H330 Letale se inalato.
STOT RE	1	H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Aquatic Acute	1	H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici.
Aquatic Chronic	1	H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

**2.2 Elementi dell'etichetta**  
**Pittogrammi**



**Avvertenze**

**Indicazioni di pericolo**

**PERICOLO**

H290	Può essere corrosivo per i metalli
H300	Letale se ingerito
H310	Letale per contatto con la pelle
H330	Letale se inalato
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H400	Altamente tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
 Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

<b>Indicazione di pericolo integrative / Elementi di contrassegno (UE)</b>	EUH032	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata A contatto con acidi libera un gas molto tossico
<b>Consigli di prudenza</b>	P270 P273 P280  P301+P310  P302+P352  P304+P340  P403+P233	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso Non disperdere nell'ambiente Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE : lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ventilato
<b>Altre informazioni</b>		L'acido cianidrico può provocare tutti i livelli di avvelenamento. Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive. Evitare il contatto con acidi, umidità dell'aria, acqua.
<b>Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	PBT : non applicabile vPvB : non applicabile	

**3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

**3.1 Sostanza : CIANURO DI POTASSIO**

Numero CAS                   151-50-8  
 Numero EINECS           205-792-3  
 Numero CE  
 Numero IUPAC

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	In caso di formazione di aerosol, nebbie, polveri o fumi è possibile un'inalazione. Niente respirazione bocca a bocca o bocca-naso. Utilizzare sacchetto per respirazione artificiale o respiratore artificiale. Pericolo di intossicazione. Mantenere il tratto respiratorio pulito. In caso di mancanza d'aria, somministrare ossigeno. Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (parola chiave: avvelenamento con cianuro / acido cianidrico).
Ingestione	Risciacquare la bocca. Far subito bere acqua abbondante. Indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico per pronto soccorso (parola chiave: avvelenamento con cianuro / acido cianidrico)
Contatto con la pelle	Se la pelle asciutta e senza lesioni viene a contatto con cianuro secco di sodio o di potassio, finora non si sono osservate

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

intossicazioni da cianuro. In caso di contatto con la pelle lavare con abbondante acqua e sapone. Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione da cianuro / acido cianidrico).

Contatto con gli occhi L'utilizzo di speciali soluzioni di lavaggio con elevata capacità tampone (p.e. soluzione tampone di borato, diftoterine ecc.) sono consigliabili nel quadro delle misure di pronto soccorso. Mantenendo l'occhio aperto lavare subito accuratamente con molta acqua per almeno 10 minuti. Con sintomi di intossicazione allarmare immediatamente il medico del pronto soccorso (parola chiave: intossicazione con cianuro / acido cianidrico)

**Raccomandazioni :**

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Utilizzare guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Possibili segni di avvelenamento: Sembra opportuno differenziare fra due stadi :

1. Leggera intossicazione
2. Grave intossicazione

I seguenti sintomi non forniscono indicazioni sicure sulla prognosi.

Sintomatologia del sistema nervoso centrale:

Stadio iniziale: cefalea, vertigini, sonnolenza, nausea.

Stadio avanzato: convulsioni, coma.

Sintomi polmonari :

Stadio iniziale: dispnea, tachipnea.

Stadio avanzato: ipoventilazione, respirazione Cheyne-Stokes, apnea

Sintomi cardiovascolari:

Stadio iniziale: Ipertonia, aritmia del nodo sinusale, aritmia del nodo AV, bradicardia.

Stadio avanzato: tachicardia, aritmie complesse, arresto cardiaco.

Sintomi cutanei :

Stadio iniziale: Colorito rosso.

Stadio avanzato: Cianosi.

Effetto sul metabolismo: acidosi da lattato a pH 7,1 e livelli di lattato fino a 17 mm/litro sono stati descritti.

**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Terapia : Impedire il riassorbimento e garantire le funzioni vitali, attenendosi strettamente alle misure di auto protezione. La rapida terapia con antidoti può salvare la vita ed ha precedenza sulla eliminazione del veleno.

Terapia: Leggera intossicazione. Respirazione artificiale al 100% con ossigeno. In base alla sintomatologia ed al quadro clinico sono necessari esami minuziosi dei referti, un trattamento sintomatico per la profilassi dell'edema polmonare e la diagnostica (radiografia del polmone).

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

Terapia con antidoto: per esempio somministrazione di tiosolfato di sodio 12,5 g – 100-500 mg/kg intravenoso, secondo il reperto clinico ed i sintomi. Attenzione! Il dosaggio vale per un adulto di 70 kg. Ogni persona avvelenata da cianuro deve essere sorvegliata continuamente per molte ore anche se il paziente si sente bene. In tal modo si vuol garantire che non si verifichino nuovamente sintomi o ne restino di precedenti.

Terapia: grave intossicazione.

Respirazione artificiale con ossigeno. Somministrazione immediata di antidoto.

I medicinali di seguito elencati possono essere utilizzati per la terapia con antidoto:

Formatore complesso

1. Somministrare idrossicobalamina (Cyanokit®) 5g intravenoso (70 mg/kg per adulti) per un periodo di infusione di 20-30 minuti. Questo dosaggio può essere ripetuto, secondo la gravità dell'intossicazione. Il periodo dell'infusione, per la somministrazione ripetuta è di 30 minuti fino a 2 ore. La idrossicobalamina può essere somministrata solo per via intravenosa.
2. Edetato dicobalto (Kelocyanor®) 300 mg (1 fiala) per adulti in 1-3 minuti, per via intravenosa.

Formatore metaemoglobina:

1. 4-dimetilamminofenolo, (4-Dmap) tiosolfato di sodio: l'antidoto viene somministrato nella seguente successione:
  - a. 4-DMAP, 250 mg (3-4 mg per ogni kg di peso corporeo) in 5 ml IV (flaconcino) seguito da
  - b. tiosolfato di sodio 12,5 g in 50 ml IV- infusione.Se l'antidoto è stato somministrato e la diagnosi non è quella di intossicazione da cianuro e si ha metaemoglobina > 30%, si può somministrare blu di toluidina o blu di metilene, per sospendere l'effetto dell'antidoto del cianuro. ATTENZIONE: ciò dovrebbe essere fatto con la massima cautela e solo in ospedale, a causa della rinnovata emissione di cianuro nel sangue.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei	Polvere antincendio alcalina.
Mezzi di estinzione non idonei	Acqua, anidride carbonica (CO <sub>2</sub> ), schiuma, materiale antincendio acido, polveri antincendio acidi.

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

In caso di incendio può essere liberato acido cianidrico.

### 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.
-----------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
-----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento

#### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

Indossare:

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 conformi alla norma EN14387:2004

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 e EN374

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

**6.2 Precauzioni ambientali**

Non far pervenire il prodotto nei seguenti compartimenti:

- terreno
- acqua di falda
- fognatura

In caso di inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali.

In caso di incendio l'acqua di spengimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali. In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

**6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**

**6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**

Chiudere (se possibile) o coprire gli scarichi

**6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**

1. sostanza solida:

Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti. Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative. Per rimuovere assorbire la sostanza sversata, si consiglia di usare un' aspirapolvere industriale omologato.

2. soluzione:

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: mezzo assorbente inerte, farina fossile oppure assorbente per acidi. Raccogliere meccanicamente. Raccogliere in contenitori adatti. Il materiale raccolto deve essere riutilizzato o smaltito secondo le normative.

**6.3.3. Eventuali altre informazioni**

La sostanza, gli imballi, l'acqua di estinzione ed i resti dell'eventuale incendio devono essere conferiti ad un impianto di smaltimento adeguato, rispettando le normative sui rifiuti.

**6.4 Riferimenti ad altre sezioni**

Nessuno

**7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

**7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri**

Chi manipola la sostanze deve essere in possesso di patente di abilitazione all'impiego di gas tossici (cianuri). Evitare la formazione di polveri e tenere lontano da materiali incompatibili (acidi, sali acidi, alluminio). Utilizzare solo sotto cappa aspirata. Tenere nelle vicinanze estintori e mezzi di contenimento quali mezzi assorbenti inerti, farina fossile oppure assorbente per acidi.

**7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro**

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

- Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso.  
Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- 7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione**  
Il prodotto di per sé non brucia ma se coinvolto in un incendio può liberare gas tossici.  
Contenitori adatti: plastica.  
In caso di liberazione di cianuro di idrogeno: E' possibile la formazione di miscele di polvere/aria infiammabili oppure esplosive.  
Tenere nelle vicinanze della sostanza estintori idonei e abbondante acqua.  
Aprire i contenitori sotto aspirazione e richiuderli immediatamente dopo l'uso.
- 7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**  
Tenere in locale chiuso a chiave e ventilato. Proteggere contro l'irradiazione solare e l'azione del calore.
- 7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**  
Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori chiusi ermeticamente e conservarli in luogo asciutto e ben aerato, pulito, secco, chiudibile.
- 7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**  
Non immagazzinare vicino a: acidi e sali acidi.  
Tenere la sostanze in deposito chiuso a chiave e con ventilazione forzata.  
Utilizzare imballi omologati ADR consentiti per il numero ONU UN1684 G.I. I  
Se conservato in quantità superiore ai 50 kg si deve essere in possesso di autorizzazione alla custodia e conservazione rilasciata dalla Commissione Gas Tossici e deve essere detenuto in cabina autorizzata con ventilazione forzata.
- 7.3. Usi finali specifici**  
Preparazione e formulazione di bagni galvanici
- 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**
- 8.1. Parametri di controllo**  
Time Weighted Average (TWA): 1.0 mg/m<sup>3</sup> su 8 ore  
Short Term Exposure Limit (STEL): 5 mg/m<sup>3</sup> per 15 minuti
- 8.2. Controlli dell'esposizione**  
Provvedere ad un'appropriata aspirazione/ evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.  
Provvedere all'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.
- 8.2.1. Controlli tecnici idonei**  
E' possibile valutare l'installazione di un rilevatore di emissioni diffuse di acido cianidrico nei locali di lavoro.
- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- |                                            |                                                                                              |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Protezioni per gli occhi / il volto</b> | Occhiali con protezioni laterali conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001 |
| <b>Protezione delle pelle (mani)</b>       | Materiale dei guanti :                                                                       |

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

- Lattice naturale (NR) Spessore del materiale 0,5 mm Tempo di penetrazione  $\geq$  480 min Metodo DIN EN374
- Nitril Spessore del materiale 0,11 mm
- Tempo di penetrazione  $\geq$  480 min Metodo DIN EN374
- Nitril Spessore del materiale ,33 mm Tempo di penetrazione  $\geq$  480 min MetodoDIN EN374
- Policloroprene con rivestimento in latex naturale Spessore del materiale 0,6 mm Tempo di penetrazione  $\geq$  480 min Metodo DIN EN374

**Protezione della pelle (corpo)**

Abbigliamento completo conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6  
Nei lavori di pulizia : stivali in gomma oppure in plastica

**Protezione respiratoria**

Al presentarsi di cianuro di idrogeno:  
Indossare un apparecchio respiratorio autonomo. Attenersi ai tempi massimi di utilizzo della protezione respiratoria.  
Al presentarsi di polvere / aerosol:  
Respiratore con filtro combinato B-P3  
Respiratore con filtro combinato ABEK-P3  
La sostanza non presenta pericolo termici

**Pericoli termici**

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Impedire lo sversamento di soluzioni contenenti cianuro in falde acquifere, terreno, fognature. Provvedere alla chiusura dei tombini durante lo spostamento delle soluzioni. Non stoccare in aree provviste si scarichi fognari.

9.

**PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1

**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Solido bianco
Odore	Nessuno quando secco Di mandorle e ammoniaca quando umido
Soglia olfattiva	Non sono disponibili dati
pH	10-12 (20 g/l) in acqua
Punto di fusione / punto di congelamento	634,5° C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	1625°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
 Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità di vapore	18 Pa (634,5°C)
	Densità relativa	ca. 1,55 g/cm <sup>3</sup> (20°)
	La solubilità/le solubilità	400 g/l in acqua a 20°C 500 g/l in acqua a 35°C
	Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
	Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
	Temperatura di decomposizione	Non applicabile
	Viscosità	Non applicabile
	Proprietà esplosive	Non esplosivo
	Proprietà ossidanti	Non ossidante
<b>9.2.</b>	<b>Altre informazioni :</b> nessuna	
<b>10.</b>	<b>STABILITA' E REATTIVITA'</b>	
<b>10.1</b>	<b>Reattività</b>	
	Pericolo di formazione di acido cianidrico a contatto con acidi, anidride carbonica, umidità dell'aria.	
<b>10.2</b>	<b>Stabilità chimica</b>	
	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.	
<b>10.3</b>	<b>Possibilità di reazioni pericolose</b>	
	Il cianuro di idrogeno si forma per riscaldamento sopra 300°C	
<b>10.4</b>	<b>Condizioni da evitare</b>	
	Sotto l'azione di acidi (anche di anidride carbonica) viene liberato acido cianidrico, che è infiammabile ed insieme all'aria può formare delle miscele gassose esplosive. Conservare lontano da sali acidi.	
<b>10.5</b>	<b>Materiali incompatibili</b>	
	Acidi, sali acidi. Con il tempo, anche l'aria può portare alla formazione di acido cianidrico in un ambiente confinato o nei contenitori non ermeticamente chiusi.	
<b>10.6</b>	<b>Prodotti di decomposizione pericolosi</b>	
	HCN cianuro di idrogeno (acido cianidrico)	
<b>11.</b>	<b>INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE</b>	
<b>11.1</b>	<b>Informazioni sugli effetti tossicologici (relativamente allo ione cianuro)</b>	
	<b>Tossicità acuta per via orale</b>	DL50 ratto: 7.49 mg/kg
	<b>Tossicità acuta per via inalatoria</b>	LC50 ratto 63 ppm
	<b>Tossicità acuta per via cutanea</b>	DL50 coniglio: 14.6 mg/kg
	<b>Irritante per la pelle</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Irritazione oculare (su coniglio)</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Sensibilizzazione</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Tossicità a dose ripetuta</b>	NOAEL orale ratto 40 mg/kg bw/day
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Mutazione genetica epatociti di ratti : Negativo Metodo letteratura
	<b>Cancerogenicità</b>	Non sono disponibili dati



**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Negativo
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Non sono disponibili dati
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Possibili danni alla ghiandola tiroidea
	<b>Pericolo in caso di aspirazione</b>	L'inspirazione (bastano ca. 200 ppm HCN nell'aria atmosferica) o l'ingestione (ca 200 – 300 mg KCN) possono provocare l'immediata perdita di coscienza e la morte.
<b>11.2</b>	<b>Informazioni sulle probabili vie di esposizione</b>	
	Può essere assorbito dalla pelle, in particolare se la pelle è sudata o ferita.	
<b>11.3</b>	<b>Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche</b>	
	Affaticamento respiratorio, perdita di coscienza	
<b>11.4.</b>	<b>Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine</b>	
	L'inspirazione e l'ingestione possono provocare la morte. In caso di esposizione di lunga durata (15 ppm) sono stati descritti casi singoli di disturbi della funzione tiroidea.	
<b>11.5.</b>	<b>Effetti interattivi</b>	
	Non sono noti effetti interattivi	
<b>11.6.</b>	<b>Assenza di dati specifici</b>	
	Non applicabile	
<b>11.7.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Nessuna	
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
	<b>Tossicità per i pesci</b>	CL50 Oncorhynchus mykiss: 0,042 mg/l / 96h Metodo : letteratura
		Salvelinus fontinalis : 0,011 mg/l 144 giorni Metodo: letteratura
		Riproduzione NOEC Salvelinus fontinalis : 0,006 mg/l / 144giorni Metodo : letteratura
	<b>Tossicità per dafnia</b>	CE50 Daphnia magna: 0,041 mg/l / 48h Sostanza da sottoporre a test: 2-idrossi-2-metilpropionitrile Metodo: US-EPA
		EC 10 Moinodaphnia spec.: 0,022 mg/l / 5 giorni Metodo : letteratura

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

<b>Tossicità per le alghe</b>	IC 10 Scenedesmus acuminatus: 0,03 mg/l / 8 giorni Metodo : letteratura cronico
<b>Tossicità organismi viventi</b>	CE50 Lçumbriculus variegatus : 11 mg/l / 96 h nel terreno Metodo letteratura
<b>Tossicità piante terrestri</b>	CE50 piante terrestri : 22,4 mg/l Durata dell'esperienza: 32 giorni Metodo : letteratura
<b>Tossicità altri non mammiferi</b>	uccelli: moderato Sostanza da sottoporre a test: cianuro di sodio CE50 Lymnaea luteola: 2,5 mg/l / 96 giorni Metodo : letteratura CE50 Plecoptera: 0,43 mg/l / 96giorni Metodo : letteratura
<b>Tossicità per i batteri</b>	EC 10 Pseudomonas putida: 0,001 mg/l / 16h Metodo : letteratura CE50 Fango attivo : 0,6 mg/l / 0,5 h Metodo: 87/302/CEE EC 10 Uronema parduczi: 0,27 mg/l / 20h Metodo : letteratura
<b>Persistenza e degradabilità</b>	degradazione abiotica : Idrolisi Risultato : potenzialmente biodegradabile
<b>Potenziale di bioaccumulo</b>	Fattore di bioconcentrazione (BFC): 0,30
<b>Mobilità nel suolo</b>	logKOC: (aria) :Alto Riferito a sostanza : acido cianidrico logKOC (suolo): Possibile assorbimento

**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**Altri effetti avversi**

13.

**CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

13.1.

**Metodi di trattamento dei rifiuti**

Questo prodotto ed i suoi imballi devono essere smaltiti in impianti autorizzati. Deve essere attribuito un codice CER di rifiuto pericoloso sulla base di quanto stabilito dalla Direttiva 2008/98/CE e successive modifiche ed integrazioni.

L'imballo e l'etichettatura degli scarti deve essere identica a quella del prodotto puro.

Non rimuovere le etichette dagli imballi fino alla loro destinazione finale.

Non riutilizzare i contenitori vuoti.

I rifiuti cianidrici possono essere trattati e decontaminati soltanto da aziende autorizzate con: Perossido di idrogeno e valore del pH 11).

14.

**INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

**Numero ONU**

1680

**Nome**

Cianuro di potassio

**Classe di pericolo connesso al trasporto**

6.1 tossico

**Gruppo di imballaggio**

I

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015**  
**CIANURO DI POTASSIO**



Revisione n. VII del 21.01.2019  
 Sostituisce la revisione n VI del 29.06.2017

<b>15.</b>	<b>Pericoli per l'ambiente</b>	Pericoloso per l'ambiente
	<b>Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	Molto tossico
	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
<b>15.1</b>	<b>Legislazione</b>	<b>Applicabilità</b>
	Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach	SI
	Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni	SI
	Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"	NO
	Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"	NO
	Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"	NO
	Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso	SI
	D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro	SI
	Direttiva 2014/103/UE "Adr"	SI
	R.D. 09/01/1927 "Gas tossici"	SI
<b>15.2</b>	<b>Valutazione della sicurezza chimica</b>	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
<b>16.</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	
<b>16.1</b>	<b>Modifiche rispetto alla precedente edizione</b>	
	Modificazione alla sezione 1	
<b>16.2</b>	<b>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</b>	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: Chemical Abstract Service	
<b>16.3</b>	<b>Principali riferimenti bibliografici e fonti dati</b>	
	Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:	
	<a href="http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances">http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances</a>	
	Piattaforma ESIS	
	<a href="http://esis.jrc.ec.europa.eu">http://esis.jrc.ec.europa.eu</a>	
<b>16.5.</b>	<b>Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose</li> <li>• Formazione sui DPI</li> <li>• Formazione per ottenimento patente di manipolazione gas tossici</li> </ul>	
<b>16.6.</b>	<b>Altre informazioni</b>	
	Non disponibili.	